



ITER DI FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE

L'iter di formazione del nuovo Piano Strutturale del Comune è iniziato con l'affidamento di incarico professionale esterno all'Arch. Gianni Neri, in base alla procedura prevista dall'ex Legge Regionale 5/1995. L'incarico è stato conferito, con Determinazione dell'Ufficio Urbanistica n. 31 del 30.09.2003, all'Arch. Gianni Neri iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Siena alla n. 95 della Sez. A/a.

La parte relativa alla redazione delle indagini geologiche è stata invece affidata, con Determinazione dell'Ufficio Urbanistica n. 32 del 7.10.2003, al Dott. Geol. Roberto Neroni iscritto all'Ordine dei Geologi della Toscana al n. 182.

In data 22.09.2003 il Consiglio Comunale con Delibera n. 75 ha avviato la procedura di formazione del nuovo Piano Strutturale ed ha approvato i contenuti della *Relazione Programmatica* redatta dall'Arch. Gianni Neri e dall'Ufficio Urbanistica, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della L.R. 5/1995. La Delibera citata ha indicato:

- gli obiettivi da perseguire, anche in relazione alle verifiche compiute sullo stato di attuazione del PRG vigente;
- il quadro conoscitivo di riferimento e le ulteriori ricerche da svolgere.

Con nota raccomandata del 24.09.2003 prot. n. 17125 la Delibera di Consiglio Comunale di avvio del procedimento del PS n. 75 del 22.09.2003 è stata trasmessa alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini dell'articolo 3, comma 2, L.R. 5/1995.

La **Regione Toscana** ha inviato i propri contributi al fine di adempiere all'integrazione del quadro conoscitivo del Piano Strutturale.

In data 17.11.2003 prot. n. 20700 la **Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali/Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Grosseto e Siena** ha comunicato che il territorio comunale di Abbadia San Salvatore è caratterizzato essenzialmente da tre aree diverse, omogenee dal punto di vista fisiografico e geomorfologico:

- area di fondovalle del Fiume Paglia,
- aree collinari ed alto collinari comprese fra il fondovalle del Fiume Paglia ed il capoluogo,
- aree alto collinari e montuose comprese tra il capoluogo e la vetta del M. Amiata.



L'Ufficio Regionale ha, inoltre, fornito importanti informazioni relative alle seguenti tematiche: idrografia, risorse idropotabili, Piano Assetto Idrogeologico del Bacino Regione Fiume Ombrone.

In data 19.12.2003 prot. n. 22668 la **Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali/Area Pianificazione del Territorio** ha inviato al Comune la Relazione del Responsabile del Procedimento, Arch. Renato Faltoni. Contestualmente sono stati inviati anche i contributi dell'**Area Infrastrutture e U.O.C. Attività Estrattive**.

In data 20.12.2003 prot. n. 22701 il **Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali/Servizio Biblioteche Musei e Attività Culturali** ha sottolineato l'importanza della tutela e valorizzazione del paesaggio sollecitando il Comune, in sintesi, ad approfondire:

- la ricerca per un'ampia conoscenza dei valori storici delle strutture paesistiche in quanto quadri del territorio storico - culturale significativi per la memoria locale;
- considerare la schedatura del patrimonio storico come punto di partenza per l'interpretazione della struttura del paesaggio laddove sia correlata alla griglia dei percorsi storici, anche minori, ed alla trama delle culture agrarie.

Anche la **Provincia di Siena** ha provveduto ad inviare i propri contributi al fine di adempiere all'integrazione del quadro conoscitivo del Piano Strutturale.

In data 24.12.2003 prot. n. 22875 il **Servizio Assetto del Territorio, Cartografia, Trasporti** ha segnalato l'elenco della documentazione di riferimento da tenere conto nella redazione del quadro conoscitivo del PS, ovvero il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 109 del 20.10.2000 e le elaborazioni tecniche costituenti il Sistema Informativo Territoriale (SIT) Provinciale.

Con la stessa nota sono pervenuti anche i contributi del **Servizio Attività Economiche, del Servizio Attività Agricole, del Servizio Risorse Faunistiche e Riserve Naturali** della *Provincia di Siena*.

Nella fase preparatoria del nuovo strumento urbanistico, la **Regione Toscana ha approvato la L.R. 1/2005, la quale all'articolo 200 lettera e) ha disposto l'abrogazione della Legge Regionale n. 5/1995** ad eccezione dell'articolo 39. Con Determinazione dell'Ufficio Urbanistica n. 31 del 30.09.2005 è stata modificata ed integrata la Convenzione stipulata con l'Arch. Gianni Neri per la redazione del PS, al fine di integrare il quadro conoscitivo e gli elaborati del Piano con le nuove disposizioni normative previste dalla nuova Legge Regionale.



Contestualmente il Consiglio Comunale, con Delibera n. 82 del 28.11.2005, ha provveduto ad integrare la comunicazione di avvio del Piano Strutturale in base a quanto previsto dall'articolo 15 della L.R. 1/2005 e nello specifico:

- ha confermato i contenuti della Relazione Tecnico Programmatica allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 22.09.2003;
- ha dato atto che la Relazione Tecnico Programmatica approvata costituisce parte sostanziale dell'integrazione di avvio del procedimento e che essa risponde ai contenuti di cui alle lettere a) e b) comma 2 dell'articolo 15 della L.R. 1/2005, nonché ad una prima indicazione rispetto alla Valutazione Effetti Ambientali di cui alla Direttiva 2001/42/CE;
- ha indicato gli enti e/o organismi coinvolti nel procedimento di formazione del Piano Strutturale che devono fornire gli apporti tecnici e conoscitivi e quelli che devono esprimere il proprio parere e/o nullaosta;
- ha nominato, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 1/2005, l'Arch. Vanessa Mazzini, Responsabile del Procedimento del Piano Strutturale.

L'Ufficio Urbanistica, con nota raccomandata del 6.12.2005 prot. n. 18717, ha inviato agli Enti competenti, ed elencati in Delibera, copia conforme all'originale delle Delibere di Consiglio Comunale n. 82 del 28.11.2005 e n. 75 del 22.09.2003 al fine di ottenere gli apporti tecnici e conoscitivi richiesti.

In data 23.12.2005 prot. n. 19707 l'**Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ATO 6 Ombrone** ha inviato al Comune il proprio contributo tecnico relativo all'approvvigionamento idrico e alla rete fognaria, invitando il Comune a verificare i nuovi insediamenti idroesigenti alla luce delle attuali disponibilità, delle infrastrutture esistenti e delle previsioni di investimento del Servizio Idrico Integrato.

In data 27.02.2006 prot. n. 2802 l'**ATO 8 Rifiuti Urbani di Siena** ha inviato il proprio contributo relativo alle seguenti tematiche:

- produzione di rifiuti e raccolte differenziate,
- servizio di raccolta,
- sistema impiantistico,
- bonifiche e ripristino siti inquinanti.

Il giorno 13 luglio 2006 si è tenuto un incontro tecnico fra l'Ufficio Urbanistica e l'*Unità Organizzativa Assetto del Territorio della Provincia di Siena*, ed in particolare con il Responsabile del Procedimento del PS, Arch. Adele Semeraro, al fine di iniziare un percorso



istruttorio che valutasse, in via preliminare, la conformità degli elaborati del Piano Strutturale, in corso di formazione, con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia. A tal fine, in data 11.08.2006 prot. n. 11863, l'Ufficio Urbanistica ha provveduto ad inviare alla Provincia una prima bozza degli elaborati del PS, redatti dall'Arch. Gianni Neri. Con nota del 16.11.2006 prot. n. 13540, l'Arch. Massimo Betti e l'Arch. Adele Semeraro, nel confermare l'arrivo degli elaborati tecnici, hanno richiesto l'invio delle Norme Tecniche di Attuazione e degli elaborati del PS relativi alla parte geologica.

In data 29.03.2007 prot. n. 3889 l'Ufficio Urbanistica, ai sensi della L.R. 21/84 e della D.C.R. 12.02.1985, ha trasmesso all'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Arezzo e Siena tutti gli elaborati del Piano Strutturale con le relative schede di deposito e certificazioni, al fine di ottenere il parere obbligatorio sull'atto di pianificazione. Successivamente, in data 10.04.2007 prot. n. 4552, il Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Regionale di Siena, Dott. Geol. Elena Calosi, ha comunicato all'Ufficio Urbanistica che la documentazione inviata era stata acquisita il 30.03.2007 con prot. n. 92146; contestualmente è stato indicato che il deposito del Piano Strutturale aveva avuto esito positivo ed allo stesso era stato assegnato il numero n. 150 del 29.03.2007.

In seguito all'entrata in vigore dei Regolamenti di Attuazione della L.R. 1/2005 e del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, adottato con Delibera di Consiglio Regionale n. 45 del 04.04.2007, l'Ufficio Urbanistica, con Determinazione n. 28 del 16.07.2007, ha provveduto ad integrare l'incarico all'Arch. Gianni Neri ed ha stipulato una nuova Convenzione al fine di redigere gli adeguamenti richiesti dalle nuove disposizioni normative.

Il mese successivo, con nota raccomandata a/r del 04.05.2007 prot. n. 5750, l'Ufficio Urbanistica ha inviato all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, all'Autorità di Bacino del Fiume Ombrone, all'Autorità di Bacino del Fiume Fiora, una copia completa degli elaborati del Piano Strutturale, al fine di acquisire il parere di conformità del nuovo strumento urbanistico con i Piani di Assetto Idrogeologico vigenti.

L'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, e nello specifico il Dirigente Ing. Remo Pelillo, con nota del 21.05.2007 prot. n. 6575, ha richiamato l'attenzione del Comune sull'immediata applicabilità della prescrizione di cui al comma 1 dell'articolo 4 "Effetti giuridici" del Piano di Assetto Idrogeologico approvato con DCCM del 10.1.2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale



Serie Generale n. 33 del 09.02.2007; contestualmente ha comunicato che **"l'Autorità non è tenuta ad esprimere alcun parere sui Piani Strutturali Comunali"**.

In data 22.05.2007 prot. n. 6641 la **Regione Toscana/Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Siena** ha inviato una nota al Comune con la quale ha comunicato che, dal controllo effettuato sulle indagini geologiche redatte dal Dott. Geol. Roberto Neroni (indagini soggette a controllo obbligatorio) erano necessarie una serie di integrazioni relative:

- alla Carta Geomorfologica;
- alla Carta della Pericolosità;
- alla Carta della Pericolosità Idraulica,
- ad aspetti relativi all'adeguamento del PS al PAI dell'Ombrone.

Contestualmente è stato comunicato il nominativo del Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90: Dott.ssa Geol. Raffaella Neri.

In data 12.06.2007 prot. n. 7575 la **Regione Toscana / Settore Tutela del Territorio e della Costa** ha comunicato sia al Comune, sia all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, che il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale, adottato dal Consiglio Regionale in data 04.04.2007, fissando gli obiettivi operativi di politica territoriale per la programmazione e la pianificazione degli enti locali, ha fatto riferimento al quadro delle conoscenze derivanti dai Piani di Bacino ed in particolare da quelli relativi all'assetto idrogeologico nella disciplina relativa allo Statuto del Territorio. E' stato poi sottolineato, dalla Regione, che le disposizioni dei PAI vanno ad integrarsi alle disposizioni riguardanti gli aspetti di tutela idraulica e geomorfologica anche degli strumenti di governo del territorio, come il Piano Strutturale.

In data 14.06.2007 prot. n. 7666 l'Ufficio Urbanistica ha inviato una successiva richiesta all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, e, per conoscenza, all'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua del Territorio di Siena, chiedendo, nello spirito di collaborazione fra enti, un parere di conformità del Piano Strutturale al Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere.

In data 27.06.2007 prot. n. 8348 l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, ha ribadito che non poteva rispondere alla richiesta del Comune in quanto contrario alle Norme del PAI, le cui disposizioni "devono essere recepite tramite un omogeneo processo di adeguamento che vede coinvolti tutti i soggetti competenti in materia di governo del territorio".

In data 08.04.2008 prot. n. 4911, l'Arch. Gianni Neri ha provveduto ad inviare all'Ufficio Urbanistica il progetto completo del Piano Strutturale, adeguato ai contributi, prescrizioni, osservazioni dei vari enti e/o organismi coinvolti nel procedimento di formazione del PS.



Sono stati inviati i seguenti elaborati.

TAVOLE QUADRO CONOSCITIVO:

- Tavola QC. 1 / *Carta della morfologia del territorio: altimetria*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 2 / *Carta della morfologia del territorio: modello tridimensionale*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 3 / *Carta dell'uso del suolo al 1830*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 4 / *Carta dell'uso del suolo al 1954*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 5 / *Carta dell'uso del suolo al 2005*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 6 / *Carta di lettura diacronica delle trasformazioni del sistema delle aree produttive agricole (1830 – 2005)*, scala 1:25.000,
- Tavola QC. 7 / *Carta di lettura diacronica delle trasformazioni del sistema delle aree naturali (1830 – 2005)*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 8 / *Carta di sintesi diacronica delle trasformazioni degli usi del suolo (1830 – 2005)*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 9 / *Emergenze del paesaggio agrario*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 10 / *Carta delle trasformazioni antropiche: periodizzazione dei tracciati viari e del patrimonio edilizio in territorio rurale*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 11 / *Carta delle trasformazioni antropiche: valori e degrado dei tracciati viari e del patrimonio edilizio in territorio rurale*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 12 / *Carta dei Sistemi e Sottosistemi funzionali*, scala 1:10.000.

TAVOLE PIANO STRUTTURALE:

- Tavola PS. 1 / *Statuto dei luoghi. Tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente*, scala 1:10.000,
- Tavola PS. 2 / *Statuto dei luoghi. Tutela dell'identità culturale del territorio*, scala 1:10.000,
- Tavola PS. 3 / *Carta dei Sistemi e Sottosistemi territoriali*, scala 1:10.000,
- Tavola PS. 4 / *Attività valutativa del PS. Carta della sensibilità: valori e fragilità*, scala 1:10.000,
- Tavola PS. 5 / *Carta delle U.T.O.E. / U.T.O.E. 1.1. – 1.2. 1.3 – 1.4*, scala 1:5.000,
- Tavola PS. 6 / *Carta delle U.T.O.E. / U.T.O.E. 2 e 3*, scala 1:5.000,
- Tavola PS. 7 / *U.T.O.E. 1.1. – 1.2. 1.3 – 1.4 / Carta della sensibilità: valori e fragilità*, scala 1:5.000,
- Tavola PS. 8 / *U.T.O.E. 2 e 3 / Carta della sensibilità: valori e fragilità*, scala 1:5.000,
- *Documento di Piano: Quadro Conoscitivo, Statuto del Territorio, Disciplina di Governo del Territorio;*
- *Valutazione Integrata, Relazione di Sintesi, Relazione di Incidenza sui SIR.*

INDAGINI GEOLOGICHE:

- Tavola G 1 / *Quadro Conoscitivo – Carta Geologica*, scala 1:10.000,
- Tavola G 2 / *Quadro Conoscitivo – Sezioni geologiche*, scala 1:10.000,
- Tavola G 3 / *Quadro Conoscitivo – Carta Geomorfologica*, scala 1:10.000,
- Tavola G 4 / *Quadro Conoscitivo – Carta delle pendenze*, scala 1:10.000,
- Tavola G 5 / *Quadro Conoscitivo – Carta litotecnica, dei dati base e degli aspetti particolari per le zone sismiche*, scala 1:10.000,
- Tavola G 6 / *Quadro Conoscitivo – Carta dei contesti idraulici*, scala 1:10.000,
- Tavola G 7 / *Quadro Conoscitivo – Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi*, scala 1:10.000,



- Tavola G 8 / Quadro Conoscitivo – Carta della stabilità potenziale integrata dei versanti, scala 1:10.000,
- Tavola G 9 / Quadro Conoscitivo – Carta della pericolosità idraulica, scala 1:10.000,
- Tavola G 10 / Quadro Conoscitivo – Carta della pericolosità geologica, scala 1:10.000,
- Relazione tecnica di supporto alle indagini geologiche,
- Relazione tecnica di supporto alle indagini geologiche, Allegato A: sondaggi e dati di base.

La Giunta Comunale, con Delibera n. 62 del 15.04.2008 "Piano strutturale Comunale. Presa d'atto completamento progettazione e accettazione degli elaborati progettuali. Indirizzi all'Ufficio Urbanistica", ha provveduto:

- ad accettare il progetto del Piano Strutturale, redatto dall'Arch. Gianni Neri e dal Dott. Geologo Roberto Neroni, presentato al Comune, in forma completa, in data 08.04.2008 prot. n. 4911 e composto dagli elaborati sopra elencati;
- a dare atto che il Comune di Abbadia San Salvatore intende ottenere i pareri necessari all'adozione del Piano Strutturale, da parte del Consiglio Comunale, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 15, comma 3, della L.R. 1/2005, attraverso la convocazione di apposita Conferenza di Servizi nelle forme e modi previsti dalla normativa vigente, autorizzando allo scopo il Responsabile del Procedimento Arch. Vanessa Mazzini ed eventuali collaboratori, a parteciparvi, in nome e per conto dell'Amministrazione con ogni più ampio mandato, sulla base dei criteri, indirizzi, e più in generale dei contenuti del progetto sopra approvato;
- a dare indirizzo all'Ufficio Urbanistica di includere tra gli enti interessati alla formazione del Piano Strutturale, anche la Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici delle Provincia di Siena, in quanto tutto il territorio comunale è soggetto a vincolo paesaggistico di cui al Dec. Lgs. 42/2004;
- a dare indirizzo all'Ufficio Urbanistica di acquisire tutti i pareri necessari prima dell'adozione del Piano Strutturale in Consiglio Comunale.

In data 16.04.2008 prot. n. 5265 l'Ufficio Urbanistica, con nota raccomandata a/r, ha convocato, per il giorno 19.06.2008 presso la *Regione Toscana*, la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'articolo 14 della Legge 241/1990 e dell'articolo 15, comma 3, L.R. 1/2005; contestualmente è stata trasmessa una copia completa del Piano Strutturale ai seguenti enti:

- *Regione Toscana / Area Pianificazione del Territorio;*
- *Provincia di Siena / Servizio Assetto del Territorio;*
- *Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Provincia di Siena;*
- *Autorità di Bacino del Fiume Ombrone;*
- *Autorità di Bacino del Fiume Fiora;*



- *Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Arezzo e Siena;*
- *ATO 6 Acque;*
- *ATO 8 Rifiuti.*

La nota sopra descritta è stata inviata, per conoscenza, anche all'*Autorità di Bacino del Fiume Tevere* e ai progettisti del Piano, l'Arch. Gianni Neri e il Dott. Geol. Roberto Neroni.

In data 10.05.2008 prot. n. 6508 l'*Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ATO 6 Ombrone* ha inviato una nota al Comune con la quale ha espresso le proprie osservazioni sugli elaborati del PS in merito al Servizio Idrico Integrato.

In data 13.05.2008 prot. n. 6611 e, con successiva nota del 17.05.2008 prot. n. 6847, la **Provincia di Siena**, ovvero l'Ing. Fabio Galli Dirigente del *Settore Lavori Pubblici / Difesa del Suolo / Assetto del Territorio* **ha convocato per il giorno 28.05.2008 il Nucleo Tecnico di Valutazione sul Piano Strutturale**, in attuazione del disposto dell'articolo Z6 delle Norme del PTC della Provincia di Siena vigente.

Nella data stabilita si è riunito il Nucleo Tecnico di Valutazione presso la sala delle riunioni dell'Amministrazione Provinciale di Siena di Piazza Amendola n. 29, avente come oggetto: "Piano Strutturale del Comune di Abbadia San Salvatore in corso di formazione, valutazioni elaborate dal Piano, contributi tecnici dei servizi provinciali, approfondimenti del quadro conoscitivo, valutazioni delle eventuali trasformazioni e disciplina puntuale comunale richieste dal P.T.C., con particolare riferimento alla disciplina delle aree di pertinenza paesistica del Centro Urbano, dei BSA e degli aggregati".

Al Nucleo Tecnico hanno partecipato i seguenti membri:

- Ing. Fabio Galli (Presidente del Nucleo);
- Arch. Massimo Betti (Presidente delegato);
- Formichi Rodolfo delegato dal Dott. Bucelli (membro);
- Arch. Massimo Vivi delegato dal Dott. Casprini (membro);
- Arch. Adele Semeraro (Istruttore del Piano per il Servizio Assetto del Territorio);
- Geol. Benedetta Mocenni (Istruttore del Piano per il Servizio Assetto del Territorio);
- Arch. Vanessa Mazzini del Comune, Responsabile del Procedimento del PS;
- Arch. Gianni Neri, Arch. Fabrizio Milesi, Geol. Enrico Neroni, Geol. Roberto Neroni (tecnici incaricati della redazione del Piano Strutturale);
- il Sindaco Lorenzo Avanzati anche in veste di Assessore all'Urbanistica,
- il Segretario Comunale, Dott. Giulio Nardi, con funzioni del Garante della Comunicazione.

Gli argomenti trattati dal Nucleo Tecnico di Valutazione hanno riguardato i vari Settori e Servizi della Provincia di Siena, ognuno dei quali ha fornito il proprio contributo.



Il **Servizio Assetto del Territorio** ha analizzato le seguenti tematiche:

- verifica di coerenza del PS con gli obiettivi generali del PTC; in particolare relativamente alla rappresentazione del sistema insediativo locale rispetto agli obiettivi, indirizzi e prescrizioni del capo L del PTC;
- rapporti tra PS e Piani, progetti e programmi di sviluppo di settore (Piano delle Aree Sciistiche, Progetto del Parco Minerario, Attività geotermica).
- analisi della proposta di sviluppo dell'area produttiva della Val di Paglia per un ipotesi di "distretto produttivo" tra i Comuni di Abbadia San Salvatore, Radicofani e Piancastagnaio.

Il **Servizio Ambiente** ha proposto l'integrazione del PS con i contenuti essenziali dei Piani di Settore Provinciali: Piano dei Rifiuti , Piano della Bonifica dei Siti Inquinanti, Piano della Protezione Civile; in particolare ha suggerito di rivedere la perimetrazione della discarica di Poggio alla Billa, in base alle future esigenze in materia di rifiuti. Ha inoltre invitato il Comune a valutare la bonifica di determinate zone ed a prevedere un'area per la gestione dei rifiuti in Val di Paglia, ritenendo opportuno anche una verifica della sostenibilità del potenziamento dell'area produttiva in corrispondenza delle criticità e sensibilità delle risorse.

Il **Servizio Agricoltura e il Servizio del Vincolo Idrogeologico**, relativamente all'area del Monte Amiata, ha proposto di verificare la congruità delle previsioni del PS con il Piano Provinciale Sciistico della Provincia di Siena e di Grosseto e con la trasformazione delle risorse forestali. Per quanto attiene i coltivi abbandonati il Servizio ha segnalato che, se sono passati 15 anni, non sono più recuperabili, ed è opportuno che il Piano Strutturale espliciti meglio questa condizione. Inoltre, considerato che la L.R. 1/2005 e il Regolamento di attuazione prevedono la demolizione degli annessi, in caso di mancato rinnovo d'uso ai fini agricoli, è opportuno eliminare la prescrizione contenuta nelle NTA che gli stessi siano realizzati "in aderenza" agli edifici già esistenti, introducendo la condizione che tali "annessi siano realizzarli preferibilmente vicino a quelli già esistenti".

Il **Servizio Riserve Naturali e Risorse Faunistiche** preservandosi di fornire un contributo tecnico esaustivo sui contenuti specifici della Relazione d'Incidenza, ha fatto presente che va adeguata la formulazione della richiesta della Relazione d'Incidenza per i PMAA che ricadono in ambito del SIR, sostituendo la formula "si ritiene necessaria la Relazione d'Incidenza per i PMAA ricadenti in ambito SIR" con la condizione "è necessaria ai sensi dei legge vigente in materia la Relazione d'Incidenza per i PMAA ricadenti in ambito SIR".



La seduta si è quindi conclusa con un parere complessivo del Nucleo Tecnico di Valutazione. Vista la nota Istruttoria a cura dell'esperto servizi tecnici, Arch. Adele Semeraro; considerati i contributi tecnici espressi in sede di Nucleo dal *Servizio Ambiente e Sviluppo dell'Agricoltura*, il Nucleo richiede modifiche, integrazioni ed implementazioni agli elaborati di Piano (Documento di conformità, NTA, tavole di progetto, relazioni valutative) allo scopo di:

- integrare il Piano dei contenuti specifici riguardo a piani, programmi e localizzazioni di impianti di settore provinciali;
- integrare il Piano dei contenuti necessari al fine delle valutazioni sulle previsioni del PRG vigente, dei dati e delle informazioni utili a rapportare il dimensionamento del PS con quello del PRG;
- esplicitare in modo più esaustivo possibile i rapporti tra Piano Strutturale e Piano Provinciale per le piste da sci, Progetto del Parco Minerario, Attività geotermica, produzione di energia rinnovabile;
- ricondurre a maggior coerenza con gli indirizzi del PTC le scelte del Piano riguardo gli indirizzi localizzativi dei nuovi insediamenti.

In particolare, per quanto riguarda il Sistema insediativo provinciale, dovrà essere approfonditi ed esplicitati i risultati delle verifiche di compatibilità del capo L del PTC circa la ripermimetrazione delle aree di pertinenza paesistica del Centro Urbano, dei BSA e degli aggregati censiti dal PTC, anche al fine di meglio elaborare gli indirizzi insediativi per gli ambiti di sviluppo urbani, e introdotti i necessari accorgimenti per ricondurre a coerenza il Piano Strutturale al PTC della Provincia di Siena.

Per quanto attiene il contributo specifico sugli aspetti geologici ed idrogeologici, il Nucleo resta in attesa delle modifiche ed integrazioni richieste dall'URTAT per fornire un contributo tecnico al Piano Strutturale.

Per quanto attiene la Relazione d'Incidenza, fermo restando che il parere è di competenza regionale, il Nucleo resta in attesa del contributo tecnico del *Servizio Risorse Faunistiche e Riserve Naturali* per il miglioramento del Piano. Il Piano sarà integrato secondo le indicazioni dei Servizi intervenuti alla riunione del Nucleo. Le modifiche e le integrazioni agli elaborati del Piano potranno essere prodotte in sede di Conferenza Tecnica, salvo eventuali ulteriori chiarimenti che il Comune vorrà inoltrare all'*Ufficio Assetto del Territorio* che resta a disposizione per suggerimenti relativi ad una miglior esplicitazione dei contenuti definiti in sede di Nucleo Tecnico.

In data 10.06.2008 prot. n. 8063 il Dirigente Responsabile Ing. Francesco Pistone, *dell'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Siena*, in merito alla comunicazione della



Conferenza dei Servizi del 19.06.2008, ha fatto presente al Comune che ancora non era pervenuta la documentazione integrativa relativa alle indagini geologico tecniche, richiesta con nota del 17.05.2007 prot. n. 134291.

Al fine di verificare la coerenza del PS con il **Piano Provinciale delle Aree Sciistiche del Monte Amiata**, in data 12.06.2008 prot. n. 8269, l'Ufficio Urbanistica ha inviato una copia completa del PS all'**Amministrazione Provinciale di Grosseto / Settore Sviluppo e Tutela del Territorio / Servizio Pianificazione Territoriale**, al fine di acquisire il parere di conformità e coerenza.

In data 17.06.2008 prot. n. 8562 la *Regione Toscana / Area di Coordinamento Pianificazione Territoriale e Politiche Abitative / Settore Sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Provincie e dei Comuni*, e nello specifico l'Arch. Renato Faltoni, Responsabile del Procedimento del PS, ha inviato un fax urgente, con il quale, in relazione alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 19.06.2008, ha richiesto al Comune che nella data suddetta si svolgesse una riunione tecnica, propedeutica alla Conferenza, da convocarsi al momento in cui il Piano Strutturale fosse perfezionato alla luce dei contributi dei vari Enti coinvolti nel procedimento di formazione.

Il giorno stabilito (19.06.2008) l'Ufficio Urbanistica e i progettisti del Piano, hanno partecipato all'incontro tecnico con l'Arch. Renato Faltoni, presso la Regione toscana. Durante la riunione sono state chiarite alcune tematiche del PS, anche in relazione al rapporto con i dimensionamenti del PRG vigente. All'incontro ha partecipato anche il Geom. Piero Manetti, in rappresentanza dell'**ATO 8 / Rifiuti Urbani di Siena**.

Il giorno 3.07.2008 presso la sede provinciale di Piazza Amendola si è tenuta una riunione tecnica, relativa al procedimento di formazione del PS, a cui hanno partecipato per la Provincia l'Arch. Adele Semeraro, l'Arch. Massimo Betti, la Dott.ssa Geol. Benedetta Mocenni, e per il Comune l'Arch. Vanessa Mazzini e l'Arch. Fabrizio Milesi. Durante l'incontro sono state approfondite le principali tematiche discusse in sede di Nucleo Tecnico di Valutazione ed è stato proposto un calendario di incontri per le verifiche di coerenza del PS con il PTC e con il PIT. Dell'esito dell'incontro è stata trasmessa una sintesi al Comune, con nota del 7.07.2008 prot. n. 9465.

In data 3.07.2008 prot. n. 9290, è pervenuta al Comune da parte dell'**ATO 8 Rifiuti Urbani di Siena** una nota con la quale la **Comunità d'Ambito ha espresso parere favorevole al**



documento di Piano relativamente agli aspetti tecnici di propria competenza, non rilevando elementi di contrasto con la Pianificazione di Ambito.

In data 04.07.2008 prot. n. 9336 la *Provincia di Siena / Settore Assetto del Territorio* ha inviato al Comune il proprio contributo tecnico, limitatamente agli aspetti geologici ed idrogeologici del Piano Strutturale.

In data 12.07.2008 prot. n. 9774 l'*Autorità di Bacino del Fiume Tevere*, nel ribadire che la stessa non è tenuta ad esprimere alcuna valutazione o proposta sulle attività di pianificazione a scala locale, ha comunque ritenuto opportuno fornire informazioni di specifico interesse.

In data 31.07.2008 prot. n. 10813 la ***Provincia di Grosseto / Area Territorio Ambiente e Sostenibilità / Settore Pianificazione Territoriale*** ha inviato al Comune il proprio **parere di conformità del PS con il Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate del Monte Amiata**, dando una serie di prescrizioni ed integrazioni da inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione che sono state recepite negli elaborati del PS.

In data 04.08.2008, preso la sede comunale, si è svolto un incontro con l'Arch. Giuseppe Staro Funzionario della ***Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Provincia di Siena***, alla presenza del Sindaco, della Giunta, dell'Arch. Gianni Neri, dell'Arch. Vanessa Mazzini. Durante la riunione l'Arch. Staro ha posto l'attenzione sull'importanza della condivisione delle scelte urbanistiche, anche in base alle nuove disposizioni del Codice dei Beni Culturali (Dec. Lgs. 42/2004); il Funzionario, inoltre, ha spiegato che è necessario valutare, già in fase progettuale, il corretto inserimento dei nuovi insediamenti in base ai criteri di motivazione del vincolo paesaggistico.

L'Arch. Staro ha, infine, esplicitato le proprie perplessità su alcune scelte dell'Amministrazione relative alle nuove zone di sviluppo e tutela, in particolare in località Esassetta e S. Andrea; ha suggerito di porre l'attenzione su alcune zone degradate del centro urbano, come ad esempio l'area ex Niccolini. Il Sindaco, in quella sede, si è impegnato a valutare, attentamente, le eventuali osservazioni che verranno presentate dalla Soprintendenza territorialmente competente, nei quarantacinque giorni dopo la pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Strutturale sul BURT.

In data 5.08.2008 prot. n. 11104 l'Ufficio Urbanistica ha inviato all'*Ufficio Tecnico del Genio Civile di Siena*, alla *Provincia di Siena* e all'*Autorità di Bacino del Fiume Ombrone* gli elaborati



integrativi del PS, relativi alle indagini geologiche ed idrogeologiche, richiesti dagli enti stessi, e redatti dal Dott. Geol. Roberto Neroni.

Con nota del 18.08.2008 prot. n. 11711 l'Ufficio Urbanistica ha sollecitato l'*Ufficio del Genio Civile* ad esprimere il parere di competenza, da acquisire prima della convocazione della Conferenza dei Servizi, propedeutica all'adozione del PS.

Lo stesso giorno, con nota del 18.08.2008 prot. n. 11712, l'Ufficio Urbanistica ha sollecitato la *Provincia di Siena* a inviare il proprio contributo e/o parere sulla parte del PS relativa alle indagini geologiche.

In data 27.08.2008 prot. n. 12205 la *Provincia di Siena* ha inviato al Comune la seguente documentazione:

- scheda tecnica di sintesi dello stato di formazione del Piano Strutturale;
- scheda del verbale del Nucleo Tecnico di Valutazione del 28.05.2008,
- contributi tecnico dell'U.O.C. *Assetto del Territorio*,
- contributi tecnico dell'U.O.C. *Servizio Risorse Faunistiche e Riserve Naturali*.

Il progettista del PS, Arch. Gianni Neri, ha adeguato gli elaborati del PS ai contributi inviati dai vari Servizi Provinciali, interessati nel procedimento di formazione del Piano.

In data 10.10.2008 prot. n. 14681 **la Regione Toscana / Autorità di Bacino Regionale Ombrone** ha inviato una nota al Comune con la quale ha espresso il proprio parere sul Piano Strutturale. **"Il Comitato Tecnico ritiene lo strumento urbanistico coerente con le disposizioni contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico"**. Lo studio di supporto al medesimo propone nuove aree a pericolosità idraulica e geomorfologica, ai sensi dell'articolo 8 e 16 delle Norme del Piano. Il Comitato Tecnico valuta tale studio positivamente e pertanto il medesimo costituirà implementazione del PAI. Il Comitato Tecnico invita tuttavia ad integrare la perimetrazione dell'area PIE lungo il Torrente Formone per tutto l'ambito B, per coerenza con quanto descritto nella relazione geologica.

Il Dott. Geol. Roberto Neroni, in data 19.01.2009 prot. n. 769, in relazione al parere dell'*Autorità di Bacino del Fiume Ombrone*, ha comunicato al Comune che gli ambiti B del Torrente Formone sono stati classificati come aree PIE e che per completezza anche il tratto del suddetto torrente compreso fra le due aree PIE, corrispondente all'ambito A1 e classificato in pericolosità idraulica 3 nella Tavola G9 della Pericolosità Idraulica, è da considerarsi PIE. Da ciò ne consegue, continua il Dott. Neroni, che anche in quel tratto di corso d'acqua un eventuale quanto improbabile intervento dovrà tener conto della normativa del *Bacino Regionale dell'Ombrone*.



In data 22.10.2008 prot. n. 15362 l'**Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora** ha comunicato all'Ufficio Urbanistica del Comune il proprio parere sul Piano Strutturale:

"Il Comitato Tecnico sentita l'istruttoria della Segreteria, ha valutato lo strumento in oggetto coerente con il PAI".

In data 30.10.2008 prot. n. 15899 il Dirigente Responsabile, Ing. Francesco Pistone, dell'**Ufficio Tecnico del Genio Civile di Siena**, ha espresso il **parere di conformità del PS alla normativa regionale**: "Visti i pareri di adeguamento ai PAI del Bacino Regionale Ombrone (nota prot. n. 264956) e del Bacino Interregionale del Fiume Fiora (nota prot. numero 228) ed in relazione all'istruttoria svolta dal presente Ufficio, su aree campione, è possibile esprimere parere di conformità delle indagini geologico - tecniche, di supporto al PS, rispetto alla normativa regionale vigente al momento del deposito".

In data 11.12.2008 prot. n. 19766 l'Ufficio Urbanistica ha inviato la Relazione di Incidenza Ambientale sui SIR alla *Regione Toscana / Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali*, preso atto che il parere è di competenza della Regione.

Tuttavia dall'istruttoria redatta dal *Servizio Risorse Faunistiche e Riserve Naturali* della *Provincia di Siena* è emerso che la Relazione di Incidenza Ambientale relativa al SIR 117 e redatta dall'Arch. Gianni Neri *"non illustra e non approfondisce le caratteristiche delle aree interessate da eventuali trasformazioni indicate nel Piano Strutturale"*. Al fine redigere le integrazioni richieste, con Determinazione dell'Ufficio Urbanistica n. 77 del 23.12.2008, è stato affidato un incarico specialistico alla Dott.ssa Francesca Fontani, dipendente a tempo determinato del Comune di Castiglione d'Orcia e laureata in Scienze Naturali, finalizzato ad approfondire, nella Relazione di Incidenza, gli aspetti e le valutazioni delle trasformazioni urbanistiche contenute nel Piano Strutturale relative ai SIR.

In data 18.12.2008 presso la *Regione Toscana* si è svolto un incontro fra l'Ufficio Urbanistica e l'Arch. Renato Faltoni, Responsabile del Procedimento sul PS del Comune di Abbadia San Salvatore. Erano presenti i progettisti del Piano, Arch. Gianni Neri e Fabrizio Milesi, l'Arch. Vanessa Mazzini, il Sindaco e Assessore all'Urbanistica Lorenzo Avanzati, il Segretario Comunale Dott. Giulio Nardi. Durante la riunione è stata attentamente valutata la proposta progettuale del PS relativa all'area della bonifica mineraria. L'Arch. Faltoni ha inoltre sollecitato il Comune a ridurre la zona di tutela e sviluppo destinata a funzioni produttive localizzata in Val di Paglia, in quanto sovradimensionata. I progettisti del PS hanno concordato con la Regione ed hanno ottemperato a quanto richiesto.



In data 23.12.2008 prot. n. 20400 è stato inviato da parte della *Provincia di Siena / Settore Assetto del Territorio* il secondo contributo tecnico relativo agli aspetti geologici ed idrogeologici del Piano Strutturale, che conferma, sostanzialmente la coerenza del PS con i contenuti del PTC.

Con nota raccomandata a/r del 20.01.2009 prot. n. 928, **l'Ufficio Urbanistica ha convocato per il giorno 11.02.2009, presso la Regione Toscana, la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 1/2005.**

La nota è stata trasmessa ai seguenti soggetti:

- *Regione Toscana / Dipartimento delle Politiche Territoriali ed Ambientali / Area Pianificazione del Territorio* (Arch. Renato Faltoni),
- *Provincia di Siena Servizio / Assetto del Territorio* (Arch. Massimo Betti e Arch. Adele Semeraro),
- *Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Provincia di Siena* (Arch. Giuseppe Staro),
- *Ufficio Tecnico del Genio Civile di Siena* (Ing. Francesco Pistone),
- e per conoscenza all'Arch. Gianni Neri, al Dott. Geol. Roberto Neroni, al Garante della Comunicazione.

Contestualmente è stata inviata ai soggetti invitati una copia completa degli elaborati del Piano Strutturale, sia in formato cartaceo che in versione digitale. Elenco elaborati:

- **DOCUMENTO DI PIANO: Quadro Conoscitivo, Statuto del Territorio, Disciplina di Governo del Territorio** (documento aggiornato gennaio 2009);
- **VALUTAZIONE INTEGRATA, RELAZIONE DI SINTESI, RELAZIONE DI INCIDENZA SUI SIR** (documento aggiornato gennaio 2009);
- **RELAZIONE DI INCIDENZA DEL PS SUI SIR** (integrazione gennaio 2009);
- **ALLEGATO II ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO DI CUI AL CAPO L DEL PTC** (gennaio 2009);
- **ELENCO SINTETITO DELLE MODIFICHE APPORTATE AI DOCUMENTI COSTITUTIVI DEL PS** (gennaio 2009).

TAVOLE QUADRO CONOSCITIVO:

- Tavola QC. 1 / *Carta della morfologia del territorio: altimetria*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 2 / *Carta della morfologia del territorio: modello tridimensionale*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 3 / *Carta dell'uso del suolo al 1830*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 4 / *Carta dell'uso del suolo al 1954*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 5 / *Carta dell'uso del suolo al 2005*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 6 / *Carta di lettura diacronica delle trasformazioni del sistema delle aree produttive agricole (1830 - 2005)*, scala 1:25.000,
- Tavola QC. 7 / *Carta di lettura diacronica delle trasformazioni del sistema delle aree naturali (1830 - 2005)*, scala 1:10.000,



- Tavola QC. 8 / *Carta di sintesi diacronica delle trasformazioni degli usi del suolo (1830 – 2005), scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 9 / *Emergenze del paesaggio agrario, scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 10 / *Carta delle trasformazioni antropiche: periodizzazione dei tracciati viari e del patrimonio edilizio in territorio rurale, scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 11 / *Carta delle trasformazioni antropiche: valori e degrado dei tracciati viari e del patrimonio edilizio in territorio rurale, scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 12 / *Carta dei Sistemi e Sottosistemi funzionali, scala 1:10.000;*
- Tavola QC. 13 / *Stato di attuazione del PRG vigente, scala 1:10.000*

TAVOLE PIANO STRUTTURALE:

- Tavola PS. 1 / *Statuto dei luoghi. Tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente, scala 1:10.000,*
- Tavola PS. 2 / *Statuto dei luoghi. Tutela dell'identità culturale del territorio, scala 1:10.000,*
- Tavola PS. 3 / *Carta dei Sistemi e Sottosistemi territoriali, scala 1:10.000,*
- Tavola PS. 4 / *Attività valutativa del PS. Carta della sensibilità: valori e fragilità, scala 1:10.000,*
- Tavola PS. 5 / *Disciplina strutturale del territorio / Carta delle U.T.O.E., scala 1:5.000,*
- Tavola PS. 6 / *Disciplina strutturale del territorio / Carta della sensibilità: valori e fragilità nelle U.T.O.E., scala 1:5.000,*
- Tavola PS. 7 / *Disciplina strutturale del territorio / U.T.O.E. 1.1. – 1.2. 1.3 – 1.4 / Carta della sensibilità: valori e fragilità, scala 1:5.000,*
- Tavola PS. 8 / *Disciplina strutturale del territorio / U.T.O.E. 2 e 3 / Carta della sensibilità: valori e fragilità, scala 1:5.000,*
- *Documento di Piano: Quadro Conoscitivo, Statuto del Territorio, Disciplina di Governo del Territorio;*
- *Valutazione Integrata, Relazione di Sintesi, Relazione di Incidenza sui SIR.*

INDAGINI GEOLOGICHE:

- Tavola G 1 / *Quadro Conoscitivo – Carta Geologica, scala 1:10.000,*
- Tavola G 2 / *Quadro Conoscitivo – Sezioni geologiche, scala 1:10.000,*
- Tavola G 3 / *Quadro Conoscitivo – Carta Geomorfologica, scala 1:10.000,*
- Tavola G 4 / *Quadro Conoscitivo – Carta delle pendenze, scala 1:10.000,*
- Tavola G 5 / *Quadro Conoscitivo – Carta litotecnica, dei dati base e degli aspetti particolari per le zone sismiche, scala 1:10.000,*
- Tavola G 6 / *Quadro Conoscitivo – Carta dei contesti idraulici, scala 1:10.000,*
- Tavola G 7 / *Quadro Conoscitivo – Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi, scala 1:10.000,*
- Tavola G 8 / *Quadro Conoscitivo – Carta della stabilità potenziale integrata dei versanti, scala 1:10.000,*
- Tavola G 9 / *Quadro Conoscitivo – Carta della pericolosità idraulica, scala 1:10.000,*
- Tavola G 10 / *Quadro Conoscitivo – Carta della pericolosità geologica, scala 1:10.000,*
- *Relazione tecnica di supporto alle indagini geologiche,*
- *Relazione tecnica di supporto alle indagini geologiche, Allegato A: sondaggi e dati di base.*



In data 28.01.2009 prot. n. 1442, l'*Ufficio del Genio Civile di Siena*, in relazione alla Convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 11.02.2009, ha comunicato al Comune che, se non sono state apportate modifiche al Piano Strutturale, riguardanti aspetti di competenza, è da ritenersi valido il parere espresso con nota del 30.10.2008 prot. n. 85555 ed inviato lo stesso giorno al Comune per fax prot. n. 15899.

In data 3.02.2009 prot. n. 1698 l'Ufficio Urbanistica ha inviato alla *Regione Toscana / Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali* e alla *Provincia di Siena / Settore Risorse Faunistiche e Riserve Naturali* la documentazione integrativa (sia in formato cartaceo, sia in versione digitale) relativa alla Relazione di Incidenza del Piano Strutturale, al fine di ottenere il parere, ai sensi della LR 56/2000 e del DPR 120/2003. Contestualmente è stato comunicato che il giorno 11 febbraio 2009, presso la *Regione Toscana*, è stata convocata la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 1/2005, invitando gli intestatari ad esprimere il parere per tale data.

**VERIFICA DI COERENZA DEL PS CON LA L.R. 1/2005**

Durante la fase preparatoria del nuovo strumento urbanistico, la Regione Toscana ha approvato la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" che all'articolo 200 lettera e) ha abrogato la L.R. 5/1995, con l'eccezione dell'articolo 39.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 289 del 21.02.2005 è stata approvata la Circolare "Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della legge regionale 3 gennaio 2005 numero 1 in ordine ai procedimenti comunali". La Circolare citata al punto 4.a) "Esame del caso di procedimenti relativi ai piani strutturali avviati ai sensi dell'articolo 25, comma 1 della L.R. 5/1995" stabilisce che si può procedere all'integrazione della comunicazione di avvio del procedimento, se valutato come necessario in base a quanto previsto dall'articolo 15 della Legge Regionale 1/2005. La Circolare al punto 8) stabilisce, inoltre, le indicazioni generali in ordine alla comunicazione dell'atto di avvio del procedimento di cui all'articolo 15, commi 1 e 2 della L.R. 1/2005.

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 82 del 28.11.2005 ha integrato la comunicazione di avvio del Piano Strutturale in base a quanto previsto dall'articolo 15 della L.R. 1/2005 e l'Ufficio Urbanistica, con nota del 6.12.2005 prot. n. 18717, ha inviato agli enti competenti copia delle Delibere di Consiglio Comunale n. 82 del 28.11.2005 e n. 75 del 22.09.2003 al fine di ottenere gli apporti tecnici e conoscitivi richiesti.

**VERIFICA DI COERENZA DEL PS
CON LA NORMATIVA REGIONALE
UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE**

In data 29.03.2007 prot. n. 3889 l'Ufficio Urbanistica, ai sensi della L.R. 21/84 e della D.C.R. 12.02.1985, ha trasmesso all'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Arezzo e Siena tutti gli elaborati del Piano Strutturale con le relative schede di deposito e certificazioni, al fine di ottenere il parere obbligatorio sull'atto di pianificazione. Successivamente, in data 10.04.2007 prot. n. 4552, il Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Regionale, Dott. Geol. Elena Calosi, ha comunicato al Comune che la documentazione inviata era stata acquisita il 30.03.2007 con prot. n. 92146; contestualmente ha comunicato che il deposito del Piano Strutturale aveva avuto esito positivo ed allo stesso era stato assegnato il numero n. 150 del 29.03.2007.



In data 22.05.2007 prot. n. 6641 la *Regione Toscana / Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Siena* ha inviato una nota al Comune con la quale ha comunicato che, dal controllo effettuato sulle indagini geologiche redatte dal Dott. Geologo Roberto Neroni, (indagini soggette a controllo obbligatorio) erano necessarie una serie di integrazioni relative:

- alla Carta Geomorfologica;
- alla Carta della Pericolosità;
- alla Carta della Pericolosità Idraulica,
- ad aspetti relativi all'adeguamento del PS al PAI dell'Ombrone.

In data 30.10.2008 prot. n. 15899 il Dirigente Responsabile, Ing. Francesco Pistone, dell'*Ufficio Tecnico del Genio Civile di Siena*, ha espresso il parere di conformità del PS alla normativa regionale: "Visti i pareri di adeguamento ai PAI del Bacino Regionale Ombrone (nota prot. n. 264956) e del Bacino Interregionale del Fiume Fiora (nota prot. n. 228) ed in relazione all'istruttoria svolta dal presente Ufficio, su aree campione, è possibile esprimere parere di conformità delle indagini geologico - tecniche, di supporto al PS, rispetto alla normativa regionale vigente al momento del deposito".

In data 28.01.2009 prot. n. 1442, l'*Ufficio del Genio Civile di Siena*, in relazione alla Convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 11.02.2009, ha comunicato al Comune che, se non sono state apportate modifiche al Piano Strutturale, riguardanti aspetti di competenza, è da ritenersi valido il parere espresso con nota del 30.10.2008 prot. n. 285555 ed inviato lo stesso giorno al Comune per fax prot. n. 15899.

Sulla base dell'attestazione del progettista del PS, Arch. Gianni Neri, si certifica che non sono state apportate modifiche al PS riguardanti aspetti di competenza del Genio Civile e tali da non comportare modifiche alle indagini geologiche.

VERIFICA DI COERENZA DEL PS CON L'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME OMBRONE

Con nota raccomandata a/r del 04.05.2007 prot. n. 5750 l'Ufficio Urbanistica ha inviato all'*Autorità di Bacino del Fiume Tevere*, all'*Autorità di Bacino del Fiume Ombrone*, all'*Autorità di Bacino del Fiume Fiora* una copia completa degli elaborati del Piano Strutturale al fine di ricevere il parere di conformità dello strumento urbanistico con i Piani di Assetto Idrogeologico relativi al Comune di Abbadia San Salvatore.



In data 10.10.2008 prot. n. 14681 la *Regione Toscana / Bacino Regionale Ombrone* ha inviato una nota al Comune con la quale ha espresso il proprio parere sul Piano Strutturale. "Il Comitato Tecnico ritiene lo strumento urbanistico coerente con le disposizioni contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico. Lo studio di supporto al medesimo propone nuove aree a pericolosità idraulica e geomorfologica, ai sensi dell'articolo 8 e 16 delle Norme del Piano. Il Comitato Tecnico valuta tale studio positivamente e pertanto il medesimo costituirà implementazione del PAI".

Il Dott. Geol. Roberto Neroni, in data 19.01.2009 prot. n. 769, in relazione al parere dell'*Autorità di Bacino del Fiume Ombrone*, ha comunicato al Comune che gli ambiti B del Torrente Formone sono stati classificati come aree PIE e che per completezza anche il tratto del suddetto torrente compreso fra le due aree PIE, corrispondente all'ambito A1 e classificato in pericolosità idraulica 3 nella Tavola G9 della Pericolosità Idraulica, è da considerarsi PIE. Da ciò ne consegue che anche in quel tratto di corso d'acqua un eventuale intervento dovrà tener conto della normativa del *Bacino Regionale dell'Ombrone*.

VERIFICA DI COERENZA DEL PS CON L'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME FIORA

Con nota raccomandata a/r del 04.05.2007 prot. n. 5750 l'Ufficio Urbanistica ha inviato all'*Autorità di Bacino del Fiume Tevere*, all'*Autorità di Bacino del Fiume Ombrone*, all'*Autorità di Bacino del Fiume Fiore* una copia completa degli elaborati del Piano Strutturale al fine di ricevere il parere di conformità dello strumento urbanistico con i Piani di Assetto Idrogeologico relativi al Comune di Abbadia San Salvatore.

In data 22.10.2008 prot. n. 15362 l'*Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiore* ha comunicato all'Ufficio Urbanistica il proprio parere sul Piano Strutturale: "Il Comitato Tecnico sentita l'istruttoria della Segreteria, ha valutato lo strumento in oggetto coerente con il PAI".

VERIFICA DI COERENZA DEL PS CON L'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Con nota raccomandata a/r del 04.05.2007 prot. n. 5750 l'Ufficio Urbanistica ha inviato all'*Autorità di Bacino del Fiume Tevere*, all'*Autorità di Bacino del Fiume Ombrone*, all'*Autorità di Bacino del Fiume Fiore* una copia completa degli elaborati del Piano Strutturale al fine di



ricevere il parere di conformità dello strumento urbanistico con i Piani di Assetto Idrogeologico relativi al Comune di Abbadia San Salvatore.

L'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, con nota del 21.05.2007 prot. n. 6575 ha comunicato che l'Autorità di Bacino non è tenuta ad esprimere alcun parere sui Piani Strutturali Comunali.

VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PS CON IL PIANO PROVINCIALE DELLE AREE SCIISTICHE

Al fine di verificare la coerenza del PS con il Piano Provinciale delle Aree Sciistiche del Monte Amiata, in data 12.06.2008 prot. n. 8269, l'Ufficio Urbanistica ha inviato una copia completa del PS all'Amministrazione Provinciale di Grosseto / Settore Sviluppo e Tutela del Territorio / Servizio Pianificazione Territoriale, al fine di acquisire il parere di conformità e coerenza.

In data 31.07.2008 prot. n. 10813 la Provincia di Grosseto / Area Territorio Ambiente e Sostenibilità / Settore Pianificazione Territoriale ha inviato al Comune il proprio parere di conformità del PS con il Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate del Monte Amiata, dando una serie di prescrizioni ed integrazione da aggiungere alle Norme Tecniche di Attuazione, che sono state recepite:

- nella Relazione di Sintesi, Paragrafo 6.3. *Valutazione delle trasformazioni nei progetti delle UTOE / UTOE 3 La Vetta e i Rifugi*: pag. 91;
- nel Documento di Piano, Titolo III *Le Trasformazioni de Progetti delle UTOE / Sezione VI - UTOE 3 La Vetta e i Rifugi*: pp. 148, 149.

VERIFICA DI COERENZA DEL PS CON ATO 6 e ATO 8

In data 23.12.2005 prot. n. 19707 l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ATO 6 Ombrone ha inviato al Comune il proprio contributo tecnico. Successivamente, in data 10.05.2008 prot. numero 6508 l'ATO 6 Ombrone ha espresso le proprie osservazioni sugli elaborati del PS. Tale osservazioni sono state recepite dal PS e nello specifico:

- Documento di Piano: *Lo Statuto delle Reti*, Articolo 77, punto 77.04, pag. 68,
- Documento di Piano: *Le strategie per la tutela dagli inquinamenti e la difesa del suolo*, Articolo 136, pag. 127;



- Documento di Piano: *UTOE 1.2. Area urbana*, articolo 162, pag. 141.

In data 27.02.2006 prot. n. 2802 l'ATO 8 Rifiuti Urbani di Siena ha inviato il proprio contributo. In data 3.07.2008 prot. n. 9290, è pervenuta al Comune da parte dell'ATO 8 una nota con la quale la Comunità d'Ambito ha espresso parere favorevole al documento di Piano relativamente agli aspetti tecnici di propria competenza, non rilevando elementi di contrasto con la Pianificazione di Ambito.

VERIFICA DI COERENZA CON I REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 1/2005

Nei primi mesi del 2007 sono entrati in vigore i Regolamenti di attuazione della L.R. 1/2005:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9.02.2007, n. 2/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della L.R. 1/2005. Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti" pubblicato sul BURT il 14.02.2007 che, ai sensi dell'articolo 25, è entrato in vigore dopo novanta giorni dalla pubblicazione sul BURT;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9.02.2007, n. 3/R "Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L.R. 1/2005" pubblicato sul BURT il 14.02.2007 che, ai sensi dell'articolo 18 "Efficacia differita", deve essere applicato ai Piani Strutturali adottati dopo novanta giorni dall'entrata in vigore del Regolamento;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9.02.2007, n. 4/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della L.R. 1/2005 in materia di valutazione integrata" pubblicato sul BURT il 14.02.2007 che, ai sensi dell'articolo 13 "Efficacia differita" deve essere applicato agli strumenti della pianificazione territoriale e agli di governo del territorio da dotarsi trascorsi novanta giorni dall'entrata in vigore del Regolamento;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9.02.2007, n. 5/R "Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III della L.R. 1/2005" pubblicato sul BURT il 14.02.2007 che, ai sensi dell'articolo 13 dello stesso Regolamento, è entrato in vigore decorsi sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT.

Le innovazioni in materia di pianificazione sono state molte e le più rilevanti riguardano gli adempimenti relativi alla "Valutazione Integrata" di cui al DPGR n. 4/R del 09.02.2007 "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della L.R. 1/2005".



In base a tale Regolamento devono far parte degli elaborati del Piano Strutturale, da redigere prima dell'adozione dello stesso:

- a) la *Valutazione Ambientale* ovvero il processo che comprende l'elaborazione di un rapporto concernente l'impatto sull'ambiente conseguente all'attuazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale o atto di governo del territorio, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione;
- b) il *Rapporto Ambientale* ovvero tutta la documentazione di carattere tecnico scientifico contenente le informazioni di cui alla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE;
- c) la *Relazione di Sintesi* ovvero quel documento che descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza del processo di elaborazione del Piano Strutturale, che comprende:
 1. i risultati delle valutazioni territoriali, ambientali, sociali ed economiche e sulla salute umana, la verifica fattibilità e di coerenza interna ed esterna;
 2. le motivazioni delle scelte fra soluzioni diverse o alternative, ove sussistenti,
 3. la definizione del sistema di monitoraggio finalizzato alla gestione dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio e alla valutazione del processo di attuazione e di realizzazione delle azioni programmate;
 4. il rapporto ambientale contenente le informazioni di cui all'allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE.

La Valutazione Integrata, la Relazione di Sintesi, il Documento di Piano hanno recepito i contenuti dei Regolamenti di attuazione della L.R. 1/2005.

VERIFICA DI COERENZA DEL PS CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Il PS assume come obiettivo, in materia di inquinamento acustico, quello di mantenere le soglie di comfort all'interno dei limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale, dal Piano di Classificazione Acustica Comunale e dal Regolamento di attuazione del Piano di Classificazione Acustica. Il Piano di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L. 447/1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e della L.R. 89/ 1998, è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 29.09.2006; l'avviso di approvazione è stato pubblicato sul BURT n. 44 del 31.10.2006 e da quella data le disposizioni in esso contenute sono vigenti.



Il Piano è stato redatto dall'Ing. Maurizio Bisconti, tecnico competente in materia ed iscritto all'elenco della Provincia di Firenze al n. 18.

Il Piano suddivide il territorio comunale in zone acustiche omogenee, distinte in classi di destinazione come previsto dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Ad ogni zona sono attribuiti, per legge, i valori limite delle sorgenti sonore (valori di emissione, immissione, attenzione, qualità), differenti zona per zona e per periodo di riferimento (diurno, notturno).

In data 27.03.2007 con Delibera di Consiglio Comunale è stato approvato il Regolamento di attuazione del Piano di Classificazione Acustica, in ottemperanza ai disposti della L. 447/1995 e nello specifico dell'articolo 6 della stessa legge.

Sono disciplinate dal Regolamento:

- le modalità di autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanee e manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile;
- la regolamentazione delle emissioni sonore prodotte da macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
- il controllo, contenimento e abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore;
- la definizione dei criteri di controllo della documentazione (pertinente la protezione acustica) necessaria per la presentazione di Denunce Inizio Attività, delle domande per il rilascio di Permessi di Costruire, Provvedimenti comunali, Licenze e/o Autorizzazioni.

Il Piano Strutturale è coerente con le disposizioni del Piano di Classificazione Acustica Comunale

Successivamente il Comune ha dato incarico, sempre all'Ing. Maurizio Bisconti, di redigere il Piano di Risanamento Acustico Comunale. Le situazioni di incompatibilità acusticamente più gravose, e necessarie di maggior indagine, sono risultate quelle in corrispondenza della zona ospedaliera e del complesso scolastico della Scuola Elementare e Media. L'incarico ha avuto per oggetto l'area dell'ospedale.

Non sono vigenti altri piani di settore comunali.



VERIFICA DI COERENZA DEL PS CON LA DISCIPLINA DEL PIT

Il Consiglio Regionale con Delibera n. 45 del 04.06.2007 ha adottato il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale, il cui avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT il 24.04.2007: da quella data sono entrate in vigore le norme di salvaguardia. Le Norme Tecniche di Attuazione del PIT contengono importanti prescrizioni sul patrimonio collinare della Toscana, importanti direttive sui beni paesaggistici e infine misure generali di salvaguardia in materia urbanistica.

L'attività di valutazione relativa alla verifica di coerenza del PS con la disciplina del PIT si è concretizzata in fasi distinte, relative al controllo del livello di rispondenza delle linee di intervento previste dal PS con le strategie e con le Invarianti strutturali del PIT e alla verifica di coerenza delle azioni del PS con lo Statuto e le azioni prioritarie definite nelle Schede di Paesaggio del PIT.

La coerenza, la verifica degli elaborati del PS rispetto al PIT fa parte integrante della Relazione di Sintesi. In essa è contenuta:

- Verifica di coerenza delle linee di intervento del PS con le strategie del PIT: pp. 22-34,
- Verifica di coerenza delle azioni del PS con lo Statuto del PIT: pp. 35-39;
- Verifica di coerenza del PS con le azioni prioritarie definite nelle Schede di Paesaggio del PIT: pp.40-41.

VERIFICA DI COERENZA DEL PS CON LA DISCIPLINA DEL PTC

La verifica di coerenza del PS con la disciplina del PTC della Provincia di Siena ha interessato tutte le fasi nelle quali si è svolta la pianificazione e si è basata sul confronto con le informazioni, anche di tipo geografico e topografico, fornite dal Piano sovra comunale.

Questa base informativa ha costituito la base di partenza per costituire il sistema informativo che costituisce il Quadro Conoscitivo del PS: l'intera impostazione dell'insieme delle informazioni ha avuto come costante riferimento la struttura proposta dal PTC.

Il Piano Strutturale ha quindi proceduto, sulla base di specifiche indagini condotte sul territorio e di ricognizioni di cartografie più recenti e di maggior dettaglio, alla precisazione e alla più esatta perimetrazione di tutti gli elementi tematici forniti dal PTC, arricchendone i contenuti informativi e incrementandone il livello di precisione.

La valutazione si è svolta nella continua verifica, spesso attuata con l'ausilio del parere dei tecnici dell'Amministrazione Provinciale, delle scelte di Piano alla luce della disciplina del PTC.



La verifica di coerenza del PS con il PTC fa parte integrante della Relazione di Sintesi, in cui è contenuta la sintesi della valutazione

- Tutela degli acquiferi (capo A): pag. 42,
- Prevenzione del rischio idraulico (capo B): pag. 42,
- Erosione e dissesti (capo C): pp. 42, 43;
- Risorse idriche (capo D): pag. 43;
- Conservazione dinamica e funzionale degli ecosistemi (Capo E): pag. 43;
- Aree protette (Capo F): pag. 43;
- Contenimento degli inquinamenti (Capo G): pp. 43, 44;
- Obiettivi, articolazione e ambiti di applicazione della disciplina paesistica (Capo H): pag. 44;
- Gestione delle unità e dei tipi di paesaggio (Capo I): pp. 44, 45;
- Disciplina delle dinamiche evolutive del sistema insediativo e dei BSA del territorio aperto (Capo L): pp. 45-49;
- Disciplina delle emergenze del paesaggio agrario (Capo M): pag. 49;
- Equipotenzialità dell'effetto urbano nello spazio e nel tempo: sistema sanitario regionale (Capo N): pag. 49,
- Attività estrattive (Capo O): pag. 49;
- Organizzazione degli insediamenti produttivi e delle attività commerciali (Capo P): pp. 49, 50;
- Disciplina delle zone con esclusiva o prevalente funzione agricola (Capo Q): pag. 50,
- Turismo ed attività culturali (Capo R): pag. 50;
- Reti di mobilità (capo S): pag. 50;
- Tutela del suolo: lo smaltimento dei rifiuti (capo T): pag. 50.

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI

Il Regolamento di Attuazione dell'articolo 11, comma 5, della L.R. 1/2005 in materia di Valutazione Integrata introduce importanti novità relative all'attività partecipativa, informativa, comunicativa degli atti di pianificazione urbanistica. Nello specifico l'articolo 12 del Regolamento definisce la "partecipazione" come parte essenziale della Valutazione Integrata i cui risultati devono essere presi in considerazione prima che il soggetto competente assuma le proprie determinazioni. La partecipazione alla valutazione integrata del Piano Strutturale si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- a) il confronto e la concertazione con i soggetti istituzionali, le parti sociali e le associazioni ambientaliste;
- b) l'informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna, assicurando la visibilità dei processi rilevanti ai fini dell'informazione e partecipazione e l'accessibilità dei contenuti;
- c) il coordinamento con le forme di partecipazione alla valutazione ambientale.



Sulla base del Regolamento relativo alla Valutazione Integrata, il pubblico e le autorità con specifiche competenze ambientali devono disporre tempestivamente di una effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di Piano e sulla Relazione di Sintesi, prima dell'adozione del Piano.

Al fine di adempiere alle disposizioni sopra descritte l'Ufficio Urbanistica, in collaborazione con il Garante della Comunicazione, ha provveduto a realizzare un percorso partecipativo "in progress" ovvero a comunicare al pubblico l'evoluzione delle fasi di formazione del Piano.

L'attività informativa e comunicativa, può così riepilogarsi:

- pubblicazione di avvisi pubblici all'Albo Pretorio;
- aggiornamento del sito Internet del Comune di Abbadia San Salvatore degli elaborati del PS, della Relazione di Sintesi e dell'evoluzione delle fasi procedurali;
- comunicazioni effettuate dal Garante e distribuzione di materiale informativo,
- assemblee pubbliche, incontri con i cittadini, le associazioni, i soggetti economici, le forze politiche, i sindacati, le associazioni di categoria, i tecnici, e tutti gli altri soggetti portatori di interessi comunque rilevanti;
- riunioni della Commissione Urbanistica Comunale,
- deposito degli elaborati del PS presso l'Ufficio Urbanistica del Comune.

Sono pervenute circa un centinaio di osservazioni e/o proposte da parte di privati cittadini che non sono state prese in considerazione, in quanto non pertinenti al PS, ma relative alla fase di pianificazione successiva e di maggior dettaglio: quella del Regolamento Urbanistico.

L'Amministrazione, i progettisti e l'Ufficio Urbanistica hanno invece valutato positivamente ed accolto alcune proposte dei proprietari delle lottizzazioni del PRG vigente, che avevano un interesse più ampio e integrato con gli interessi pubblici. Tali osservazioni sono risultate costruttive ed importanti ai fini del dimensionamento e delle "funzioni" del PS.

Non sono invece pervenute osservazioni né sulla Valutazione Integrata, né sulla Relazione di Sintesi.

Infine, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 12 del Regolamento relativo alla Valutazione Integrata (ai sensi del quale il pubblico e le autorità con specifiche competenze ambientali devono disporre tempestivamente di una effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di Piano e sulla Relazione di Sintesi, prima dell'adozione del Piano), con Avviso del 3.02.2009 prot. n. 1934 (pubblicato all'Albo Pretorio e



inserito sul sito internet del Comune) il Responsabile del Procedimento e il Garante della Comunicazione hanno informato il pubblico che una copia completa degli elaborati definitivi del PS era a libera visione per la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 15 giorni dal deposito, ovvero dal giorno 9.02.2009.

Durante il termine previsto non sono pervenute osservazioni.

**CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 11.02.2009
COMUNE / PROVINCIA / REGIONE
AI SENSI DELL'ART. 21 L.R. 1/2005**

In data 11.02.2009 presso la sede della Regione Toscana di Firenze, Via di Novoli, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra le Strutture Tecniche del Comune, della Provincia e della Regione ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L.R. 1/2005.

Alla Conferenza hanno partecipato:

per il Comune di Abbadia San Salvatore:

- Arch. Vanessa Mazzini - Responsabile del Procedimento;

per la Provincia di Siena:

- Arch. Massimo Betti - Responsabile U.O. Assetto del Territorio - Responsabile del procedimento;
- Arch. Adele Semeraro;

Per la Regione Toscana:

- Arch. Renato Faltoni - Responsabile del Procedimento;
- Sig.ra Liliana Materassi - Funzionario verbalizzante.

La Conferenza dei Servizi ha esaminato gli elaborati del Piano Strutturale del Comune di Abbadia San Salvatore, aggiornati in funzione dei contributi acquisiti nel corso del procedimento di formazione del Piano. La collaborazione tra le Strutture Tecniche si è articolata attraverso più sedute di discussione ed approfondimento, sia precedentemente che successivamente alla consegna degli elaborati del Piano Strutturale, nel corso delle quali sono stati acquisiti pareri e contributi da parte delle diverse articolazioni regionali e provinciali.

I Responsabili del Procedimento delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi hanno verificato:

- che, ai sensi del 3° comma dell'art. 21 della L.R. 1/2005, il Progetto di Piano Strutturale predisposto dal Comune di Abbadia San Salvatore non comporta la variazione di altri strumenti della pianificazione o atti di governo del territorio;



- che per quanto di competenza della Provincia le determinazioni pianificatorie di cui al Piano Strutturale risultano congrue e coerenti con i contenuti del vigente PTC, approvato con deliberazione del C.P. n. 109 del 20/10/00. Tale verifica è stata condotta anche avvalendosi di quanto indicato nel documento di "Valutazione Integrata";
- che per quanto di competenza della Regione le determinazioni pianificatorie di cui al Piano Strutturale risultano congrue e coerenti con le prescrizioni e le direttive del nuovo PIT, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 72 del 24 luglio 2007. Tale verifica è stata condotta anche avvalendosi di quanto indicato nel documento di "Valutazione Integrata".

La Conferenza dei servizi ha stabilito le seguenti condizioni:

- che l'Amministrazione Comunale provveda ad adeguare la Relazione di Incidenza sui SIR a quanto riportato nella nota del "Settore Regionale Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali" allegata al Verbale;
- che l'Amministrazione Comunale, prima dell'adozione, provveda ad integrare la normativa del PS al fine di prevedere che:
 1. il Regolamento Urbanistico ed i successivi atti di governo del territorio devono documentare la possibilità di far fronte alle esigenze indotte dalle previsioni insediative attraverso la certificazione dei gestori dei servizi relativi alle seguenti reti: acquedottistica, fognaria e depurativa, adduzione gas, raccolta e smaltimento rifiuti;
 2. il Regolamento Urbanistico deve individuare i fabbricati in territorio rurale per i quali è consentito il cambio di destinazione d'uso con interventi di sostituzione edilizia e/o ristrutturazione urbanistica, verificando e valutando preventivamente la sostenibilità degli interventi rispetto allo Statuto ed alle strategie del Piano Strutturale e sotto il profilo urbanistico e paesistico ambientale.

ELENCO DEGLI ELABORATI DEL PIANO STRUTTURALE SIGLATI IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

QUADRO CONOSCITIVO:

- Tavola QC. 1 / *Carta della morfologia del territorio: altimetria, scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 2 / *Carta della morfologia del territorio: modello tridimensionale, scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 3 / *Carta dell'uso del suolo al 1830, scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 4 / *Carta dell'uso del suolo al 1954, scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 5 / *Carta dell'uso del suolo: stato attuale, scala 1:10.000,*
- Tavola QC. 6 / *Carta di lettura diacronica delle trasformazioni del sistema delle aree produttive agricole (1830 - 2005), scala 1:25.000,*
- Tavola QC. 7 / *Carta di lettura diacronica delle trasformazioni del sistema delle aree naturali (1830 - 2005), scala 1:10.000,*



- Tavola QC. 8 / *Carta di sintesi diacronica delle trasformazioni degli usi del suolo (1830 – 2005)*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 9 / *Emergenze del paesaggio agrario*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 10 / *Carta delle trasformazioni antropiche. Periodizzazione dei tracciati viari e del patrimonio edilizio in territorio rurale*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 11 / *Carta delle trasformazioni antropiche: valori e degrado dei tracciati viari e del patrimonio edilizio in territorio rurale*, scala 1:10.000,
- Tavola QC. 12 / *Carta dei Sistemi e Sottosistemi funzionali*, scala 1:10.000;
- Tavola QC. 13 / *Stato di attuazione del PRG vigente*, scala 1:5.000

PROGETTO DI PIANO STRUTTURALE:

- *Documento di Piano* contenente: disposizioni generali, obiettivi e indirizzi del Piano, lo Statuto del territorio, la componente strategica del Piano e i dimensionamenti ammissibili;
- *Relazione di Sintesi della Valutazione Integrata*, contenente inoltre:
 - Allegato I – *Riduzione di incidenza del Piano Strutturale sui SIR*,
 - Allegato II – *Articolazione del Sistema insediativo di cui al capo L del PTCP*;
- Tavola PS. 1 / *Statuto dei luoghi. Tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente*, scala 1:10.000,
- Tavola PS. 2 / *Statuto dei luoghi. Tutela dell'identità culturale del territorio*, scala 1:10.000,
- Tavola PS. 3 / *Carta dei Sistemi e Sottosistemi territoriali*, scala 1:10.000,
- Tavola PS. 4 / *Attività valutativa del PS. Carta della sensibilità: valori e fragilità*, scala 1:10.000,
- Tavola PS. 5 / *Carta delle U.T.O.E.*, scala 1:5.000,
- Tavola PS. 6 / *Carta della sensibilità: valori e fragilità*, scala 1:5.000.

INDAGINI GEOLOGICHE:

- Tavola G 1 / *Quadro Conoscitivo – Carta Geologica*, scala 1:10.000,
- Tavola G 2 / *Quadro Conoscitivo – Sezioni geologiche*, scala 1:10.000,
- Tavola G 3 / *Quadro Conoscitivo – Carta Geomorfologica*, scala 1:10.000,
- Tavola G 4 / *Quadro Conoscitivo – Carta delle pendenze*, scala 1:10.000,
- Tavola G 5 / *Quadro Conoscitivo – Carta litotecnica, dei dati base e degli aspetti particolari per le zone sismiche*, scala 1:10.000,
- Tavola G 6 / *Quadro Conoscitivo – Carta dei contesti idraulici*, scala 1:10.000,
- Tavola G 7 / *Quadro Conoscitivo – Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi*, scala 1:10.000,
- Tavola G 8 / *Quadro Conoscitivo – Carta della stabilità potenziale integrata dei versanti*, scala 1:10.000,
- Tavola G 9 / *Quadro Conoscitivo – Carta della pericolosità idraulica*, scala 1:10.000,
- Tavola G 10 / *Quadro Conoscitivo – Carta della pericolosità geologica*, scala 1:10.000,
- *Relazione tecnica di supporto alle indagini geologiche e Allegato A: sondaggi e dati di base.*



Al fine di adeguare la normativa del PS agli esiti della Conferenza dei Servizi del 11.02.2009 è stato aggiunto al Documento di Piano, a pagina 157, un nuovo articolo:

Art. 198 *Integrazioni normative a seguito della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L.R. 1/2005 (11.02.2009)*

198.01. *Il Regolamento Urbanistico ed i successivi atti di governo del territorio devono documentare la possibilità di far fronte alle esigenze indotte dalle previsioni insediative attraverso la certificazione dei gestori dei servizi relativi alle seguenti reti:*

- rete acquedottistica,
- rete fognaria e depurativa,
- rete di adduzione gas,
- rete per la raccolta e smaltimento rifiuti.

198.02. *Il Regolamento urbanistico individua i fabbricati in territorio rurale per i quali è consentito il cambio di destinazione d'uso con interventi di sostituzione edilizia e/o ristrutturazione urbanistica, verificando e valutando preventivamente la sostenibilità degli interventi rispetto allo Statuto ed alle strategie del Piano Strutturale e sotto il profilo urbanistico e paesistico ambientale.*

Al fine di adeguare la Relazione di Incidenza sui SIR a quanto riportato nella nota del Settore Regionale Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, allegata al Verbale della Conferenza dei Servizi del 11.02.2009, sono stati aggiunti (Valutazione Integrata / Relazione di Incidenza sui SIR) a pagina 117 al Punto 3.2. "Valutazione dei potenziali effetti cumulativi", il comma 3.2.2. e il comma 3.2.3.

3.2. Valutazione dei potenziali effetti cumulativi

3.2.1. *Alla luce dello screening effettuato rispetto alle singole azioni di trasformazione, non si rileva la potenziale insorgenza di fenomeni cumulativi.*

3.2.2. *Qualunque piano o intervento, sia esso interno o esterno al SIR / SIC, suscettibile di avere incidenza sul sito, deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di incidenza prevista dall'art. 5 del DPR 357/97 così come modificato dal DPR 120/2003. La procedura di Valutazione di incidenza deve essere prevista, non solo per gli interventi relativi agli impianti di risalita (esistenti e/o in previsione) ed alle piste da sci, ma anche per campeggio, piccoli esercizi commerciali, aree attrezzate per la sosta e la razionalizzazione degli impianti ripetitori radio-televisivi. Dalla Valutazione di incidenza, a livello di screening, devono emergere tutte le soluzioni, sia tecniche che di localizzazione, più idonee a mantenere l'integrità dei SIR.*

3.2.3. *Si ritiene altresì, al fine di assicurare il ricorso alle soluzioni più idonee ad assicurare l'integrità del SIR 117, che in sede di Regolamento Urbanistico e di piani di maggior dettaglio sia effettuata, relativamente alle previsioni di cui al precedente paragrafo, apposita Valutazione d'Incidenza, da effettuarsi a una scala di dettaglio tale da permettere di comprendere le interazioni reali e potenziali delle opere sulle risorse naturalistiche presenti (Siti Natura 2000 localizzati nel territorio), tenendo conto dei potenziali effetti cumulativi.*



**CERTIFICAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 L.R. 1/2005**

Gli elaborati del Piano Strutturale (Tavole del Quadro Conoscitivo, Tavole del PS, Valutazione Integrata, Relazione di Sintesi, Relazione di Incidenza sui SIR, Documento di Piano, Quadro Conoscitivo, Statuto del Territorio, Disciplina di Governo del Territorio) sono stati adeguati ai pareri, alle segnalazioni, ai contributi formulati dagli enti coinvolti nel procedimento di formazione del Piano e agli esiti della Conferenza dei Servizi del 11.02.2009.

La verifica e la coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, con i piani o programmi di settore vigenti è contenuta nella Relazione di Sintesi di cui alla Valutazione Integrata.

Abbadia San Salvatore 26.02.2009

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Vanessa Mazzini



**Al Responsabile del Procedimento
Arch. Vanessa Mazzini**

OGGETTO: Modifiche e integrazioni alla documentazione relativa al Piano Strutturale del Comune di Abbadia San Salvatore (SI). Certificazione.

In relazione alla convocazione della Conferenza dei Servizi (art.21 L.R. 1/2005) del 11 febbraio 2009 riguardante il Piano Strutturale del Comune di Abbadia San Salvatore, si dichiara che le modifiche e le integrazioni alla documentazione del PS, apportate successivamente al parere espresso dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Siena con nota del 30.10.2008, prot. 15899, non hanno riguardato aspetti di competenza dell'Ufficio del Genio Civile e quindi non comportano modifiche alle indagini geologiche.

Abbadia San Salvatore 09.02.2009

Il Progettista del Piano Strutturale
Arch. Gianni Neri